

Decanato di Luino  
Parrocchia san Giovanni Battista – Germignaga



CELEBRAZIONE ECUMENICA  
DELLA PAROLA DI DIO

**“Ci trattarono con gentilezza”**

(Atti 28, 2)

# CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

*Malta è uno stato costituito su un'isola per cui navi e imbarcazioni costituiscono un importante aspetto della vita maltese. Il brano delle Scritture che meditiamo questa sera narra del fortunoso viaggio per mare dell'apostolo Paolo. La barca è anche il simbolo del viaggio, a volte tempestoso, che i cristiani intraprendono insieme verso l'unità.*

**“Ci trattarono con gentilezza”** (Atti 28, 2)

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
Alleluia, Alleluia!  
Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia il Signore è con te!**

Canto

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,  
nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo vangelo,  
seme di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre:  
tu ritrovi la vita con lui.  
Rendigli grazie, sii fedele,  
finché il suo Regno ti aprirà.

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo,  
l'amore di Dio Padre  
e la comunione con lo Spirito Santo  
siano con tutti voi.

Saluto

**E con il tuo Spirito.**

*Le nostre preghiere e le nostre riflessioni oggi, e durante l'intera Settimana di preghiera di quest'anno, sono centrate sull'ospitalità mostrata dagli abitanti dell'isola di Malta verso Paolo coloro che con lui avevano patito il naufragio: "Ci trattarono con gentilezza" (At 28,2). Possano l'amore e il rispetto che oggi mostriamo gli uni per gli altri mentre preghiamo per l'unità, accompagnarci durante tutto l'anno.*

### Invocazioni allo Spirito Santo e preghiera

Spirito di amore, scendi su questa assemblea e inabita in noi.

**Vieni, Santo Spirito!**

Spirito di unità, mostraci il sentiero verso l'unità dei cristiani.

**Vieni, Santo Spirito!**

Spirito di ospitalità, insegnaci ad essere accoglienti.

**Vieni, Santo Spirito!**

Spirito di compassione, infondi in noi un atteggiamento di rispetto verso tutti coloro che incontriamo.

**Vieni, Santo Spirito!**

Spirito di speranza, aiutaci a liberarci da quanto ostacola il nostro cammino ecumenico.

**Vieni, Santo Spirito!**

### Preghiere di perdono e di riconciliazione

Perdonaci, Signore, per gli errori, la diffidenza, i misfatti del passato tra cristiani di diverse chiese e tradizioni.

**Signore, pietà!**

Perdonaci, Signore, per essere rimasti nelle tenebre invece che cercare la via della luce poiché Tu, o Signore sei la vera Luce.

**Signore, pietà!**

Perdonaci, Signore, per la nostra mancanza di fede e per la nostra incapacità ad essere persone di vigile speranza e di autentica carità.

**Signore, pietà!**

Perdonaci, Signore, per aver causato dolore, difficoltà e angoscia agli altri.

**Signore, pietà!**

Perdonaci, Signore, per esserci isolati ed essere rimasti indifferenti, invece di mostrare ospitalità verso tutti, soprattutto verso gli stranieri e i rifugiati.

**Signore, pietà!**

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te  
Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità  
dacci il tuo perdono che ci risana l'anima con la tua pace.  
Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu  
il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che brucia di più  
il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo.

Canto

Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità  
per comporre in terra un firmamento, stelle sopra il fango  
d'ogni povertà e l'unità..

Vieni dolce Spirito scendi col tuo balsamo tu che lo puoi  
dove il cuore sanguina quando grida l'anima dentro di noi  
soffia via la cenere dacci il tuo respiro di misericordia.  
Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici di novità  
fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità  
Scendi fuoco limpido scendi fiume carico di primavera.

Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità  
per comporre in terra un firmamento,  
stelle sopra il fango d'ogni povertà.

Firmamento stelle sopra il fango, stelle che nel buio brillano di più  
firmamento dal respiro immenso, cieli sulla terra qui fra noi sei tu.  
Oggi è tempo ... firmamento ... e l'unità!

## Preghiera

Il Signore è ricco di misericordia e di grazia: "Il Signore misericordioso e clemente è paziente, sempre ben disposto [...]. Come il cielo è alto sulla terra, grande è il suo amore per chi gli è fedele. Come è lontano l'oriente dall'occidente, egli allontana da noi le nostre colpe".

**Amen.**

## Ascolto della Parola di Vita del Signore

**Un popolo cammina per il mondo  
gridando: "Vieni, Signor!".  
Un popolo che cerca in questa vita  
la sua libertà.**

## Canto

Il mondo sta chiedendo se arriverà  
il giorno in cui trionfi la giustizia,  
i poveri hanno posto la speranza in Te,  
Dio Salvatore.

Padre, apri i nostri cuori e le nostre menti alla tua parola.

**La tua parola è spirito e vita!**

Facci sempre più crescere nell'unità e nella carità.

**La tua parola è spirito e vita!**

## Lettura degli Atti degli Apostoli

La tempesta continuava a sbatterci qua e là con violenza: perciò, il giorno dopo, si cominciò a gettare in mare il carico. Il terzo giorno, i marinai stessi scaricarono con le loro mani anche gli attrezzi della nave. Per parecchi giorni non si riuscì a vedere né il sole né le stelle, e la tempesta continuava sempre più forte. Ogni speranza di salvarci era ormai perduta per noi. Da molto tempo nessuno più mangiava.

Allora Paolo si alzò in mezzo ai passeggeri e disse:

«Amici, se mi davate ascolto e non partivamo da Creta, avremmo evitato questo pericolo e questo danno. Ora però vi raccomando di avere coraggio. Soltanto la nave andrà perduta: ma nessuno di noi morirà. Questa notte, infatti, mi è apparso un angelo di quel Dio che io servo e al quale io appartengo. Egli mi ha detto: "Non temere, Paolo! Tu dovrai comparire davanti all'imperatore e Dio, nella sua bontà, ti dona anche la vita dei tuoi compagni di viaggio". Perciò fatevi coraggio, amici! Ho fiducia in Dio: sono sicuro che accadrà come mi è stato detto. Andremo a finire su qualche isola».

Da due settimane noi ci trovavamo alla deriva nel mare Mediterraneo quand'ecco, verso mezzanotte, i marinai ebbero l'impressione di trovarsi vicino a terra. Gettarono lo scandaglio e misurarono circa quaranta metri di profondità. Un po' più avanti provarono di nuovo e misurarono circa trenta metri di profondità. Allora, per paura di finire contro gli scogli, gettarono da poppa quattro ancore, e aspettarono con ansia la prima luce del giorno. Ma i marinai cercavano di fuggire dalla nave: per questo stavano calando in mare la scialuppa di salvataggio, col pretesto di gettare le ancore da prora.

Allora Paolo disse all'ufficiale e ai soldati:

«Se i marinai non restano sulla nave, voi non potrete mettervi in salvo».

Subito i soldati tagliarono le corde che sostenevano la scialuppa di salvataggio e la lasciarono cadere in mare. Nell'attesa che spuntasse il giorno, Paolo esortava tutti a prendere cibo. Diceva:

«Da due settimane vivete sotto questo incubo senza mangiare. Per questo vi prego di mangiare: dovete farlo, se volete mettervi in salvo. Nessuno di voi perderà neppure un capello».

Dopo queste parole Paolo prese il pane, rese grazie a Dio davanti a tutti, lo spezzò e cominciò a mangiare. Tutti si sentirono incoraggiati e si misero a mangiare anche loro. Sulla nave vi erano in tutto duecentosessantasei persone. Quando tutti ebbero mangiato a sufficienza, gettarono in mare il frumento per alleggerire la nave.

Spuntò il giorno, ma i marinai non riconobbero la terra alla quale ci eravamo avvicinati. Videro però un'insenatura che aveva una spiaggia e decisero di fare il possibile per spingervi la nave. Staccarono le ancore e le abbandonarono in mare. Nello stesso tempo slegarono le corde dei timoni, spiegarono al vento la vela principale e così poterono muoversi verso la spiaggia. Ma andarono a sbattere contro un banco di sabbia, e la nave si incagliò. Mentre la prua, incastrata sul fondo, rimaneva immobile, la poppa invece minacciava di sfasciarsi sotto i colpi delle onde. I soldati allora pensarono di uccidere i prigionieri: avevano paura che fuggissero gettandosi in mare. Ma l'ufficiale voleva salvare Paolo e perciò impedì loro di attuare questo progetto. Anzi, comandò a quelli capaci di nuotare di gettarsi per primi in acqua per raggiungere la terra. Gli altri fecero lo stesso, aiutandosi con tavole di legno e rottami della nave. In questa maniera tutti arrivarono a terra sani e salvi. Dopo essere scampati al pericolo, venimmo a sapere che quell'isola si chiamava Malta. I suoi abitanti **ci trattarono con gentilezza**: siccome si era messo a piovere e faceva freddo, essi ci radunarono tutti intorno a un gran fuoco che avevano acceso. Anche Paolo raccolse un fascio di rami per gettarlo nel fuoco; ma ecco che una vipera, a causa del calore, saltò fuori e si attaccò alla sua mano. La gente del luogo, come vide la vipera che pendeva dalla mano di Paolo, diceva fra sé: «Certamente quest'uomo è un assassino: infatti si è salvato dal mare, ma ora la giustizia di Dio non lo lascia più vivere».

Ma Paolo, con un colpo, gettò la vipera nel fuoco e non ebbe alcun male. La gente invece si aspettava che la mano di Paolo si gonfiasse, oppure che Paolo cadesse a terra morto sul colpo. Aspettarono un bel po', ma alla fine dovettero constatare che Paolo non aveva alcun male. Allora cambiarono parere e dicevano:

«Quest'uomo è un dio».

Vicino a quel luogo, aveva i suoi possedimenti il governatore dell'isola, un certo Publio. Egli ci accolse e ci ospitò per tre giorni con grande cortesia. Un giorno il padre di Publio si ammalò di dissenteria

ed era a letto con febbre alta. Paolo andò a visitarlo: pregò, stese le mani su lui e lo guarì. Dopo questo fatto, anche gli altri abitanti dell'isola che erano ammalati, vennero da Paolo e furono guariti. I maltesi perciò ci trattarono con grandi onori, e al momento della nostra partenza ci diedero tutto quello che era necessario per il viaggio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio che salva e guarisce.**

**Alleluia...**

Canto

Rendete grazie a Dio, Egli è buono,  
eterno e fedele è il suo amore.

Sì, è così: lo dica Israele,  
dica che il suo amore è per sempre.

**Alleluia...**

**Il Signore ci ha liberato dalla tempesta.**

Rendano grazie al Signore: egli è buono;  
compie per l'uomo opere stupende,  
ha dato da bere agli assetati,  
ha colmato di beni gli affamati.

**Il Signore ci ha liberato dalla tempesta.**

Allora nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li salvò da ogni pericolo.  
Con la sua parola li fece guarire  
e li strappò dalla morte.

**Il Signore ci ha liberato dalla tempesta.**

Rendano grazie al Signore: egli è buono;  
compie per l'uomo opere stupende.  
Offrano un sacrificio e lo ringrazino,  
raccontino le sue opere con canti di festa.

**Il Signore ci ha liberato dalla tempesta.**

Allora nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li salvò da ogni pericolo.  
Cambìò la tempesta in un vento leggero,  
fece tacere l'urlo delle onde.  
Tornò la calma, si ralleggarono;  
il Signore li condusse al porto desiderato.

**Il Signore ci ha liberato dalla tempesta.**

Rendano grazie al Signore: egli è buono;  
compie per l'uomo opere stupende.  
Nell'assemblea del popolo  
dicano la sua grandezza,  
in mezzo agli anziani  
proclamino la sua potenza.

**Il Signore ci ha liberato dalla tempesta.**

**Dammi un cuore Signore, grande per amare.** [Inno - Canto](#)  
**Dammi un cuore Signor, pronto a lottare con te.**

L'uomo nuovo creatore della storia,  
costruttore di nuova umanità.

L'uomo nuovo che vive l'esistenza  
come un rischio che il mondo cambierà.

L'uomo nuovo che lotta con speranza  
nella vita cerca verità.

L'uomo nuovo non stretto da catene,  
l'uomo libero che esige libertà.

L'uomo nuovo che più non vuol frontiere,  
né violenze in questa società.

L'uomo nuovo al fianco di chi soffre  
dividendo con lui il tetto e il pane.

[Professione di fede](#)

*Cari fratelli e sorelle, uniti in Cristo Gesù confessiamo insieme la nostra  
fede in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.*

**C**redo in Dio Padre, onnipotente nell'amore,  
che, nell'esodo e nell'esilio, ha guidato il suo popolo  
verso la terra sempre promessa della libertà.  
Il Dio di Giuseppe in Egitto e di Daniele in Babilonia,  
il Dio degli stranieri e dei migranti.

**C**redo in Gesù Cristo, che ci ha raccontato  
con parole e gesti  
il volto misericordioso e accogliente di Dio,  
Padre suo e Padre nostro.  
È stato costretto a fuggire dal suo paese della Galilea  
con i suoi genitori  
quando la sua vita era in pericolo.  
Una volta ritornato,  
ha condiviso la vita del suo popolo.

Ha annunciato la buona notizia del regno di Dio proclamando beati i poveri.

Si è seduto a tavola con gli esclusi credendo nel valore di ogni persona.

Ha sofferto l'opposizione delle autorità religiose e l'oppressione di Ponzio Pilato, rappresentante di un potere straniero.

È stato umiliato, deriso, torturato e alla fine accusato e condannato a morte ingiustamente.

Ma il terzo giorno è risorto dai morti, per offrire a tutti, senza esclusioni, la cittadinanza fraterna dei figli di Dio

**C**redo nello Spirito Santo

eterno migrante che spira dove vuole, oltre ogni confine,

che viene tra noi, che parla ogni lingua,

che vive in tutte le nazioni e riunisce tutti i popoli.

**C**redo la Chiesa come insieme di comunità in cammino

sempre bisognose di riforma e di conversione

chiamate ad essere casa sicura per tutti gli stranieri

casa accogliente per tutti i cercatori di verità

casa ospitale per tutti i credenti uniti nel volersi bene

e nel nutrire la stessa speranza.

**C**redo che la comunione dei santi inizi

quando accettiamo la diversità gli uni degli altri.

**C**redo nel perdono che abbatte i muri

dell'esclusione e dell'inimicizia

e **C**redo nella riconciliazione che dona una identità

più forte del colore della pelle,

della lingua o della nazionalità.

**C**redo nella resurrezione. Dio ci unirà in un solo popolo

in cui tutti sono distinti e uguali al tempo stesso.

**C**redo nella vita eterna,  
nel mondo nuovo di giustizia e di pace  
secondo il sogno di Dio  
dove nessuno si sentirà più straniero  
perché tutti avvolti nel suo amore.

**A**men. *(ampia rielaborazione del "Credo dei migranti")*

### Preghiere dei fedeli

*Non possiamo affrontare la tempesta della vita da soli. Una barca si muove solo se tutti remano insieme. Di fronte alle difficoltà riconosciamo il bisogno di remare tutti insieme e di unire i nostri sforzi. Preghiamo.*

○ Dio ricco di grazia, guarisci le memorie dolorose del passato, che hanno ferito le nostre chiese e che continuano a tenerci distanti.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci riconciliazione.**

○ Dio ricco di grazia, insegnaci a tenere fisso il nostro sguardo su Cristo, vera Luce.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci luce.**

○ Dio ricco di grazia, rafforza la nostra fiducia nella tua provvidenza quando ci sentiamo sopraffatti dalle tempeste della vita.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci speranza.**

○ Dio ricco di grazia, trasforma le nostre molte separazioni in armonia, e la nostra diffidenza in reciproca accoglienza.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci fiducia.**

○ Dio ricco di grazia, donaci il coraggio di proclamare la verità con giustizia e nell'amore.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci forza.**

○ Dio ricco di grazia, smantella le barriere, quelle visibili e quelle invisibili, che non ci permettono di accogliere le nostre sorelle e i nostri fratelli che sono nel pericolo o nel bisogno.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci ospitalità.**

○ Dio ricco di grazia, trasforma i nostri cuori e i cuori delle nostre comunità cristiane, affinché possiamo portare la tua guarigione.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci conversione.**

○ Dio ricco di grazia, apri i nostri occhi affinché vediamo l'intera creazione come un tuo dono e apri il nostro cuore affinché condividiamo i suoi frutti in solidarietà.

**Ascolta la nostra preghiera: donaci generosità.**

*Uniti in Cristo Gesù, preghiamo insieme con le parole che Egli stesso ci ha insegnato.:*

**Padre nostro, che sei nei cieli...**

*Gli abitanti di Malta accolsero Paolo e i suoi compagni con particolare gentilezza. Scambiamoci tra di noi un segno di quella pace che è dono di Cristo a noi.*

**"Pace sia, pace a voi":**

Canto

**la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.**

**"Pace sia, pace a voi":**

**la tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.**

**"Pace sia, pace a voi":**

**la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.**

**"Pace sia, pace a voi":**

**la tua pace sarà una casa per tutti.**

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.

"Pace a voi": la tua eredità.

"Pace a voi": come un canto all'unisono  
che sale dalle nostre città.

"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.

"Pace a voi": segno d'unità.

"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli,  
la tua promessa all'umanità.

### Benedizione e invio a proclamare l'Evangelo

*Siamo qui riuniti insieme come cristiani, e quindi come testimoni di Cristo che anelano all'unità: impegniamoci nuovamente a lavorare per raggiungere questa comune meta.*

Dio Padre, che ci ha chiamati dall'oscurità alla luce possa renderci portatori della luce di Dio.

**Amen.**

Dio Figlio, che ci ha redento con il suo Sangue prezioso, ci doni la forza per seguire il suo esempio nel servire il prossimo.

**Amen.**

Dio Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, ci rafforzi nell'affrontare i naufragi della vita e ci conduca verso l'approdo della salvezza.

**Amen.**

Dio misericordioso e potente, Padre, Figlio e Spirito Santo ci benedica e ci protegga ora e sempre.

**Amen.**

**Noi salperemo insieme per proclamare le meraviglie dell'amore di Dio.**

**Amen! Alleluia! Amen!**

**Ora vado sulla mia strada  
con l'amore tuo che mi guida  
o Signore ovunque io vada  
resta accanto a me.  
Io ti prego, stammi vicino  
ogni passo del mio cammino  
ogni notte, ogni mattino  
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro  
sia luce per me  
e la tua parola sia voce per me.  
Che io trovi il senso del mio andare  
solo in Te,  
nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda  
non veda che Te.  
Fa' che Chi mi ascolta  
non senta che Te  
e chi pensa a me, fa' che nel cuore  
pensi a Te,  
e trovi quell'amore  
che hai dato a me.

Germignaga, 24 gennaio 2020